

Oggetto: Rif. Vs. nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ - SC – CAM (Acquisita al Ns. protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ - trasmissione relazione supplementare e relativa documentazione a corredo

In relazione all'oggetto e facendo seguito alla richiesta di chiarimenti ed acquisizioni istruttorie, in ordine alle criticità rilevate nella relazione annuale sui controlli interni di cui all'Art. 148 del TUEL, trasmessa da questo Ente in data \_\_\_\_\_, si premette che, con deliberazione C.C. \_\_\_\_\_, è stato approvato il "REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI" successivamente modificato e integrato con Delibera di Giunta n. \_\_\_\_\_ e si relaziona da qui in seguito con riferimento ai punti evidenziati.

Si premette che l'Ente è caratterizzato da una notevole carenza di personale e dalla mancanza di risorse umane con il necessario *know-how*, in conseguenza delle numerose cessazioni di personale, per pensionamento, licenziamento e decesso. Ciò ha fatto sì che l'Ente non riesca ad implementare attività non obbligatorie; a ciò si cercherà di porre rimedio in seguito alla concretizzazione del turnover personale in atto.

**PUNTO A) – sottopunto a):**

Pur condividendo i rilievi effettuati, si specifica che la tecnica di campionamento utilizzata è stabilita dal comma 4 dell'Art. 5 del "REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI" e consiste nella individuazione a campione mediante (il software o altro) di gestione degli atti amministrativi di almeno il 3% degli stessi, in modo casuale e campionario a cura del Segretario Generale, in ciò coadiuvato dal Dirigente del Servizio Informatico (riferimento punto \_\_\_\_\_ della relazione annuale sui controlli interni).

A tale riguardo, si specifica che, per effettuare l'estrazione a campione degli atti amministrativi sopramenzionati, si è fatto uso di un'apposita funzione ..... per generare numeri casuali (con la funzione `dbms_random`).

Si fa osservare che l'Ente individua a campione, sottoponendoli al relativo controllo, il 5% degli atti; la percentuale del 5% viene applicata agli atti dei singoli responsabili dei servizi.

Riteniamo che in futuro, tenuto conto dell'esigenza di una ragionata valutazione degli atti suggerita da questa Onorevole Corte, la tecnica di campionamento potrebbe essere affinata integrando l'estrazione a sorte con l'individuazione di diversi range di valutazione a seconda dell'impegno di spesa che ne consegue o dalla rilevanza che gli atti possono avere strategicamente per l'ente.

**PUNTO A) – sottopunto b):**

In ordine al punto 2.5 del questionario, il numero degli atti esaminati corrisponde al 5% degli atti, che sono stati pari a N. \_\_\_\_\_ come previsto dalla norma regolamentare citata.

Si specifica a tale riguardo che il controllo di regolarità amministrativa, svolto dal Segretario Generale sulle determinazioni dirigenziali sorteggiate, concerne anche i successivi provvedimenti adottati dai dirigenti.

**PUNTO A) – sottopunto c):**

La risposta “NO” alla DOMANDA 2.8 del questionario deriva da un errore materiale; pertanto, è da intendersi come “Non ricorre la Fattispecie” in quanto non vi sono stati casi di pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini ai sensi dell’ART. 4 del d.lgs. n. 231/2002.

**PUNTO B) – sottopunto a):**

Pur condividendo i rilievi effettuati, si comunica che l’ente si è dotato di un sistema di contabilità economico-patrimoniale fondato sul metodo della partita doppia ma l’ente non ancora dispone di un software che sia in grado di integrare tale sistema con i dati contabili per poter estrarre indicatori gestionali che tengano conto, sulla base dei budgets, di indicatori previsionali confrontabili con un dato a consuntivo.

**PUNTO B) – sottopunto b):**

La risposta “NO” alla DOMANDA 3.3 del questionario deriva da un errore materiale; pertanto, è da intendersi come “SI” in quanto sia i regolamenti che le articolazioni organizzative decentrate si attengano alle direttive della struttura centrale.

**PUNTO B) – sottopunto c):**

Pur condividendo i rilievi effettuati, in ordine al punto 3.4 del Questionario , la risposta “NO” è da intendersi che l’unico report per il controllo di gestione è rappresentato dal “Referto al Controllo di Gestione” che viene predisposto sulla base del consuntivo dell’esercizio precedente, proprio perché l’Ente non è in grado, proprio per limiti oggettivi legati alle limitate risorse umane disponibili e alla mancanza di un software gestionale, di estrarre indicatori gestionali che tengano conto, sulla base dei budgets, di indicatori previsionali confrontabili con un dato a consuntivo. Pertanto il controllo di gestione è certamente in grado di fornire informazioni utili da prendere in sede di predisposizione degli atti programmatori ma non nell’infraperiodo.

**PUNTO B) – sottopunto d):**

Pur condividendo i rilievi effettuati, in ordine al punto 3.6 del Questionario , la risposta “NO” è da intendersi, come già evidenziato al punto c), nel senso che il controllo di gestione è certamente in

grado di fornire informazioni utili da prendere in sede di predisposizione degli atti programmatori ma non nell'infraperiodo.

Di fatto però va precisato che, nel sistema contabile ed in quello di controllo di gestione, la dimensione della riprogrammazione, vissuta come momento ulteriore rispetto ai momenti della programmazione/gestione/controllo, è elemento fondamentale e fondante del controllo interno (strategico e di gestione), le cui risultanze e i cui report sono utilizzati costantemente per la rimodulazione e la riqualificazione soprattutto degli obiettivi strategici in sede di programmazione e di consuntivazione del PEG/PGO.

Ciò fa sì che il controllo di gestione influenzi positivamente l'attività dell'ente.

**In ordine al punto 3.9 del questionario, la risposta "ND" deriva dal fatto che l'Ente al momento non è ancora in grado di effettuare una ponderazione tra i vari obiettivi da monitorare individuando quelli di maggiore rilevanza, proprio perché non ha ancora implementato a pieno, integrandola con il sistema contabile, una contabilità analitica .**

**PUNTO C) – sottopunto a):**

In ordine al punto 3.6 del questionario, la risposta "NO" è stata dettata dalla convinzione, evidentemente non corretta, che il controllo strategico non influenzi il controllo di gestione, almeno nel corso dell'esercizio.

Di fatto però va precisato che, nel sistema contabile ed in quello di controllo di gestione, la dimensione della riprogrammazione, vissuta come momento ulteriore rispetto ai momenti della programmazione/gestione/controllo, è elemento fondamentale e fondante del controllo interno (strategico e di gestione), le cui risultanze soprattutto a consuntivo sono utilizzate costantemente per la rimodulazione e la riqualificazione soprattutto degli obiettivi strategici in sede di programmazione e di consuntivazione del PEG/PGO.

Ciò fa sì che il controllo strategico influenzi il controllo di gestione.

**PUNTO C) – sottopunto b):**

La risposta "NO" al punto 4.3 del questionario deriva da un errore materiale; pertanto, è da intendersi positiva, nel senso che il controllo strategico, con il supporto e la collaborazione dell'organo di indirizzo politico amministrativo, verifica preventivamente ed adeguatamente, , già in sede di redazione del DUP, se vi sono a disposizione gli strumenti tecnici e le disponibilità economiche per attuare le scelte programmatiche;.

**PUNTO C) – sottopunto c):**

La risposta “NO” al punto 4.4 della relazione deriva da un errore materiale;

**PUNTO C) – sottopunto d):**

La risposta “NO” al punto 4.7d del questionario deriva dal fatto che l’Ente, non ha ancora approvato, a causa dei già esposti motivi di carenza personale, le carte dei servizi per l’individuazione degli standard di qualità dei vari servizi erogati e dei rimedi che gli utenti hanno a disposizione per reagire a disservizi ed inadempimenti da parte dell’Ente.

**PUNTO D) - sottopunto a):**

La risposta “NO” in ordine alla integrazione del controllo sugli equilibri finanziari con il controllo sugli unici 2 organismi partecipati ( \_\_\_\_\_ ) rilevata al punto 5.1 della relazione è stata fornita nella convinzione che:

- 1) la partecipazione nella società \_\_\_\_\_ non sia capace di pregiudicare gli equilibri finanziari e di bilancio, in quanto trattasi di partecipazione di minoranza (0,25% del capitale sociale di \_\_\_\_\_ euro) in una società che svolge attività \_\_\_\_\_, che non ha mai subito perdite, ma che rende alcuni servizi all’Ente (indicare quali );
- 2) la partecipazione nel Consorzio Cimiteriale dei Comuni di \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ non sia capace di pregiudicare gli equilibri finanziari e di bilancio, in quanto trattasi di partecipazione al 25% del capitale sociale di \_\_\_\_\_ euro in un consorzio che eroga un servizio all’Ente ma mantenendo un equilibrio economico finanziario potendo contare su un risultato di amministrazione importante e da un fondo di cassa altrettanto importante (vedasi prospetto risultato di amministrazione 2019 e stralcio di pagina 10 del collegio dei revisori del Consorzio con evidenza del risultato di amministrazione degli esercizi dal 2017 al 2019).

**PUNTO D) - sottopunto b):**

La risposta “SI” al punto 5.7 della relazione deriva da un errore materiale; ; pertanto, è da intendersi come “NON RICORRE LA FATTISPECIE” in quanto non si sono verificate casistiche previste dall’articolo 183, comma 8 del TUEL

**PUNTO E) -**

In ordine al punto E del questionario, la risposta “NON RICORRE LA FATTISPECIE” è stata dettata dalla convinzione, forse errata, che, per la tipologia di società controllate, non si renda necessario,

vista anche la carenza di risorse di personale, costituire una struttura ad hoc a ciò dedicata, per motivi diversi per ciascuna delle partecipate, in quanto:

1) la partecipazione nella società \_\_\_\_\_ è infinitesimale, pari allo 0,25% del capitale sociale di \_\_\_\_\_ euro;

2) Nel Consorzio \_\_\_\_\_ l'Ente svolge le proprie funzioni di controllo attraverso la figura del Sindaco che è componente dell'assemblea consorziale e che pertanto ha la possibilità di incidere ed esercitare il proprio controllo su tutti gli atti di programmazione e di rendicontazione. Questa scelta è stata determinata ancora una volta dalla carenza di personale e che sembra al momento dare buoni risultati, visti gli ottimi risultati avuti dal Consorzio nel triennio 2017/2019.

A ciò si aggiunge che l'Ente, mediante il servizio finanziario, opera una costante attività di monitoraggio/controllo economico, patrimoniale e finanziario sulle predette società partecipate, sia in fase di bilancio, sia soprattutto in fase di rendiconto, attraverso la predisposizione della nota informativa dei rapporti debito/credito reciproci 2018 e del bilancio consolidato 2018 (in allegato).

La risposta "SI" al punto 6.1 della relazione deriva dalla considerazione, forse non corretta, che il servizio finanziario, svolgendo le attività di cui sopra, fosse da considerare come specifica struttura di controllo degli organismi partecipati; rispetto all'attività svolta dall'unità di personale addetta alla struttura (rappresentata dal dirigente di servizio) si rinvia a quanto evidenziato al punto precedente.

#### **PUNTO F) –**

La risposta "NO" ai punti 7.8, 7.9 e 7.10 del questionario deriva dal fatto che l'Ente, non ha ancora approvato, a causa dei già esposti motivi di carenza personale, le carte dei servizi per l'individuazione degli standard di qualità dei vari servizi erogati e dei rimedi che gli utenti hanno a disposizione per reagire a disservizi ed inadempimenti da parte dell'Ente.

L'Ente, a partire dal prossimo anno, cercherà di effettuare le attività di elaborazione delle varie carte dei servizi, quando si sarà concretizzato il turnover, in modo da consentire il coinvolgimento attivo di stakeholders ed un confronto con i livelli di qualità di altre amministrazioni, attraverso il suggerito benchmarking.

Scusandosi per le inesattezze che potevano essere evitati e ringraziando per l'apporto collaborativo per il miglioramento del sistema dei controlli interni fornito da codesta onorevole Sezione Regionale di controllo, si rimane a disposizione.

Si trasmettono in allegato:

---